

Milano, 23 novembre 2012

Carissimi,

come da richiesta del prof. Villari del 29 agosto 2012 ai coordinatori dei Gruppi di Lavoro, di inviare alla Giunta Esecutiva, entro il 30 novembre p.v., una relazione dettagliata sulle attività svolte e sul programma da svolgere nel prossimo mandato, come coordinatore del GdL per "La prevenzione delle Malattie cardiovascolari", mi permetto di segnalare quanto segue.

Il GdL nel biennio 2011-2012 si è riunito sei volte, tre come board ristretto e tre come board allargato.

I componenti del Gruppo hanno relazionato regolarmente sia nella Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica che nel Congresso nazionale della SItI. Relazioni sul tema sono state svolte ai principali Convegni nazionali-regionali, specie a Castelbrando e a Capri. E' stato inoltre promosso sul tema in oggetto un Convegno regionale-locale ad Este (PD).

Gli stati di avanzamento del progetto guida delle Aziende Sanitarie del Veneto, anche come esempio di buone pratiche nella prevenzione delle malattie di maggior rilevanza sociale, sono stati pubblicati sia nel Rapporto Prevenzione 2011 della Fondazione Smith Kline che nel volume edito dalla SItI "Alimenti e nutrizione nel XXI secolo: l'impegno strategico dell'igienista" distribuito ai partecipanti al Congresso di Forte Village (Sardegna).

Sul tema della prevenzione delle MCV si registrano carenze assai vistose e gravi nella maggioranza delle Regioni italiane, salvo che nel Veneto, in parte in Lombardia e nel Lazio ed pochissime altre realtà locali. Carenze si verificano inoltre sia nella formazione dei laureati e persino negli specialisti in igiene e medicina preventiva.

E' necessario dunque intervenire urgentemente ed in modo fattivo. Per il futuro oltre che nel campo fondamentale della formazione e della ricerca scientifica, specie nella ricerca applicata, la SItI deve fare pressioni e proposte concrete sia sul Ministero della Salute che sulle Regioni e sulle Province Autonome di Trento e di Bolzano in quanto sia la programmazione sanitaria nazionale che regionale è profondamente insufficiente e, a volte, fuorviante in quanto assegna spesso i Medici di Medicina Generale e agli specialisti ospedalieri dei compiti che sono di stretta competenza dei Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL.

Il GdL va limitato, a mio avviso, ad una decina di colleghi, rappresentativi del mondo della Università e dei Servizi di Prevenzione.

Se la Giunta Esecutiva lo ritiene utile continuerò nel compito di coordinare il Gruppo, che potrebbe essere così composto:

Vittorio Carreri

Rossella Coppola (Sardegna)

Silvio Brusaferrò (Friuli Venezia Giulia)

Manuela Colonna (Emilia-Romagna)

Elena Alonzo (Sicilia)

Rosanna Rossini (Marche)

Luca Sbrogiò (Veneto)

Antonio Ferro (Veneto)

William Mantovani (Trentino)

Claudio Garbelli (Lombardia)

Enrico di Rosa (Lazio)

Paolo Villari (Lazio)

Barbara Pellizzari (Segretaria)

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgo i migliori saluti e ringraziamenti.

Coordinatore del “Gruppo
Prevenzione delle Malattie
Cardiovascolari SItI”

-Vittorio Carreri